

DA DOMANI NELLE SALE

Dopo Nord vs Sud fa ridere al cinema l'Italia multietnica

● «Non c'è più religione» è la nuova sfida di Miniero. Con Bisio stavolta fa coppia Gassmann

Emanuele Bigi
ROMA

Un lama al posto del bue, un Gesù bambino musulmano e una Madonna buddista. È il presepe vivente di *Non c'è più religione*, la nuova commedia di Luca Miniero (*Benvenuti al Sud* e *Benvenuti al Nord*) nelle sale da domani. Anche stavolta il regista ha voluto tra i protagonisti Claudio Bisio e Angela Finocchiaro. Ma c'è una new entry, Alessandro Gassmann. La storia ruota attorno alla ricerca disperata di un bambino per il presepe, ma a Porto Buio, piccola isola del Mediterraneo, non ne nascono da un pezzo. L'unica soluzione è chiederne uno in prestito alla comunità tunisina. «L'idea viene dall'attualità — spiega Miniero — stiamo attraversan-

do un momento di confusione religiosa. E allora perché non riderci su?». «In *Benvenuti al Sud* — interviene Bisio — si giocava sui luoghi comuni tra Nord e Sud, qui invece si ironizza su cattolici e musulmani: è da tempo che volevamo fare un film con un tema forte come la religione, ma ci sono stati nel mezzo fatti come il Bataclan. Il vantaggio che ha questo film? Non è un remake francese: l'idea è originalissima. Chissà, magari potrebbero rifarlo proprio i francesi». Gli fa eco Gassmann: «Ho accettato di partecipare perché si tratta di una commedia intelligente che affronta un argomento importante come l'integrazione e perché fa molto ridere. E poi è una novità per il periodo natalizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finocchiaro, Bisio e Gassmann

